

UglykidBLOG

FEBBRAIO 2009

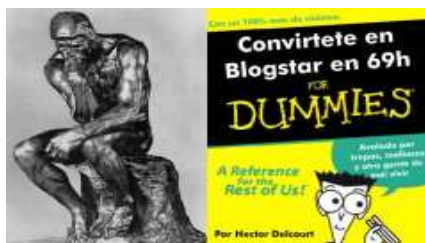
Mercoledì 4 febbraio 2009

Pillole amare (Sergio Zavoli)



Il nuovo presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Rai e' **Sergio Zavoli**, classe **1923** (<http://www.repubblica.it/2009/01/sezioni/politica/rai-cda-7/zavoli-presidente/zavoli-presidente.html>). Largo ai giovani !

De blogstaris



Introduzione. Quale blogger non ha mai accarezzato l'idea di ritagliarsi uno spazio di notorietà nella blogosfera ? Al pari del mondo dello spettacolo, tuttavia, sono pochi quelli che riescono a scalare le ostili pendici della montagna del successo e fregiarsi del prestigioso status di blogstar. Quello che segue e' il modesto tentativo di definire le *condiciones sine qua* non che caratterizzano la **blogstar maschile**; lungi dal voler costituire un metodo pratico da edicola tipo "*blogstar in dieci minuti*", esso sara' tuttavia un utile riferimento con il quale confrontarsi e scoprire le proprie potenzialita' di vip del web. "*E i requisiti che caratterizzano la blogstar femminile ?*", vi chiederete. Un attimo di pazienza, miei cari ventiquattro lettori : essendo la blogstar un argomento estremamente complesso specie per chi, come me, non e' una blogstar, si e' reso necessario dividere la trattazione in due tranches e affidarle alle menti piu' pericolose del web : **uglykidmatt** (<http://uglykidmatt.splinder.com/>) & **Beata Solitudine** (<http://nothinglefttolose.splinder.com/>). Pertanto i tratti salienti del prototipo della reginetta della blogosfera sono stati analizzati dalla sapiente ed intrigante prosa di Beata (<http://nothinglefttolose.splinder.com/post/19762285/>).

Tipologie. Esistono sostanzialmente due tipologie di blogstar maschile : il **wannabe opinionista politico** e il **nerd guru informatico**. Sebbene interessate ad argomenti molto diversi fra loro (come e' noto in Italia il grado di separazione che allontana la politica dalla tecnologia e' lo stesso che intercorre fra Federico Moccia e Joe R. Lansdale), le due categorie di blogstars sono accomunate dalla rigorosa aderenza ai fatti, fatti che loro conoscono e interpretano meglio di chiunque altro. Non a caso costoro sono dei veri e propri -parafasando un celebre brano degli Spin Doctors- "*Mr. can't be wrong*". Il **poeta vu scupa** che tenta di rimediare figa tramite una ammiccante combinazione di distici elegiaci e immagini sensuali non puo', a causa della volatilita' degli argomenti da lui trattati, ritenersi una blogstar.

Crisi di identita'. Sebbene la blogstar maschile sia un uomo che ha compreso il significato della vita ancor prima che Dio o l'esplosione della massa primordiale la creasse, egli incredibilmente soffre di una grave crisi di identita'. La blogstar infatti non pensa di essere una blogstar; o meglio, non pensa di essere *soltanto* una blogstar. La blogstar e' un **giornalista** freelance e non lottizzato, uno con due palle grosse come quelle che racconta ogni giorno Berlusconi. (continua)



UglykidBLOG

(segue) **Dominio e aspetti tecnico artistici.** La vera blogstar non fa uso di piattaforme blog gratuite che lo renderebbero uno dei tanti bloggers sfigati che saturano la blogosfera con la propria mediocrità. La vera blogstar predica dall'alto del suo **dominio personale** (solitamente www.nome-e-cognome-della-blogstar.it) con piattaforma Wordpress costantemente aggiornata all'ultima versione. Inutile dire che la blogstar nerd guru dell'informatica provvede autonomamente all'aggiornamento (operazione della quale fornisce ogni volta un dettagliatissimo resoconto con un changelog che evidenzia migliorie che nemmeno gli sviluppatori di Wordpress sapevano di avere introdotto). La blogstar opinionista invece preferisce delegare all'aiuto della nerd blogstar tutta la gestione dell'apparato tecnico del proprio blog. Questa collaborazione genera così una sorta di volano di notorietà in cui l'opinionista ringrazia il nerd dell'aiuto ricevuto (dimostrando così di appartenere all'olimpo dei bloggers) mentre il nerd può vantare un nuovo prestigioso cliente aggiuntosi alla lista dei suoi assistiti (dimostrando così di appartenere all'olimpo dei bloggers). Graficamente il blog di una blogstar è essenziale e privo di fronzoli : fermamente consapevole che la notorietà del proprio blog è debitrice soltanto nei confronti dei contenuti da lui stesso proposti, la blogstar non indugia su immagini o template colorati tipici dei bloggers a corto di stile e di idee. Quando si ha molto da dire, un blog esclusivamente testuale è la soluzione ideale (anche perché la versione free di Wordpress non permette di fare molto di più).

Avatar e profilo. La vera blogstar ci mette la faccia : niente avatar frivoli che possano far dubitare della serietà di fondo del blog. È quindi pressoché obbligatoria una **foto del viso**, solitamente con il mento pizzicato fra pollice e indice in modo da assumere un'aria riflessiva e impostata. È facoltà della blogstar decidere se assumere un'espressione severa (particolarmente indicata per le blogstars presuntuose e compiaciute di esserlo) o benevola (tipica delle blogstars presuntuose che però vogliono spacciarsi da "persone alla mano"). In alternativa, lo sguardo può essere diretto verso un orizzonte invisibile e gravido di verità che solo la vera blogstar è in grado di cogliere (attenzione tuttavia a non rivolgere lo sguardo verso l'alto, posa più adatta ad una blogstar femminile). Ultima possibilità, foto completa in cui la blogstar assume la postura de "Il pensatore" di Auguste Rodin. Anche il profilo personale gioca un ruolo essenziale nella figura della blogstar. Asciutto, sintetico ma impressionante sotto il punto di vista delle **competenze professionali**. La blogstar si definisce esperto in tecniche di comunicazione di massa o nello sviluppo di sistemi informativi (del resto li vedete un tranviere e un fornaio diventare blogstars ?) e già potete immaginarli all'azione. L'opinionista scrive dal suo attico milanese in stile *Sex and the City* con il suo Mac portatile il cui sfondo del desktop è una foto dell'ultima esclusiva località in cui è andato a fare surf. Il nerd invece scrive dal suo pc seppellito da cd, riviste informatiche e tranci di pizza fossilizzati depositati sulla scrivania e su cui è montata l'ultima versione unstable di Ubuntu (per fortuna non è più obbligatorio utilizzare Slackware per diventare un guru dell'informatica alternativa).

Universo relazionale. Come ogni consorzio umano in Italia, anche le blogstars costituiscono una **casta** chiusa ed impenetrabile. Al pari degli impresari che lavorano nel mondo dello spettacolo, le blogstars interagiscono esclusivamente fra loro utilizzando il nome di battesimo dell'interlocutore in modo da sottolineare pesantemente la propria appartenenza alla categoria.

Contenuti. La blogstar opinionista ha un solo obiettivo : **distinguersi**. Mentre i blogger comuni sono impantanti nel tratturo della mediocrità bestemmiando in direzione dell'europagliaccio di Arcore o magnificandone l'operato (sì, c'è qualche pazzo che lo fa), la blogstar dall'alto del suo jet privato analizza lo scenario politico internazionale prevedendone il futuro e citando illustri economisti statunitensi e filosofi tedeschi. Compare fra i link di giornali di rilevanza nazionale come "Il foglio" e ha un'authority su Technorati alta come l'età media del parlamento italiano. I suoi post diventano la scintilla di feroci dibattiti nella blogosfera e ogni blogger comune sarebbe disposto a cedere un rene pur di diventare suo amico su Facebook. Il nerd guru informatico invece si concentra su argomenti tecnici compiacendosi della propria **diversità informatica**. Se la massa viaggia con Windows, lui già utilizzava Linux ai tempi in cui il passo più semplice della procedura di installazione del sistema operativo era la compilazione del kernel. Nell'esclusivo jet-set delle blogstars si mormora che a Linus Torvalds gli dia del tu.

Conclusione. Come ogni persona perfetta, la blogstar è mediamente **noiosa**. Pensate a Beppe Grillo : da quando è diventato una blogstar di fama mondiale non riesce più a fare ridere nemmeno durante i suoi spettacoli.

Congedo. Pensavate fosse finita qui, vero ? Invece il trattatello sulle blogstars continua qui : <http://nothinglefttose.splinder.com/post/19762285/>.

Colonna sonora del post : **AC/DC** - "It's a long way to the top"



UglykidBLOG

Venerdi' 6 febbraio 2009

Opera della settimana (95)



Gustave Caillebotte - "I levigatori di parquet" - 1875
Olio su tela, 102x146.5 cm
Musee d'Orsay, Parigi, Francia

Mercoledì 11 febbraio 2009

Elettore, dove sei ?



Elettore di Berlusconi, dove sei ? Dove sei stato in questi ultimi mesi ? Confessa : da quando l'europagliaccio ti ha **comprato** con la promessa di toglierti il bollo auto e lo hai votato, della politica te ne sei sempre fregato. Tu, che voti con il portafoglio in mano e l'etica sotto le scarpe, hai lasciato che fossimo noi "comunisti" a mangiarci il fegato per la mala politica manovrata dal criminale da te votato. Probabilmente non te ne sei accorto e Riotta non si e' premurato di dirtelo, ma siamo in pieno golpe istituzionale e tu ne sei **complice**. Quando un giorno la storia scrivera' il suo verdetto sull'epoca di Berlusconi definendolo un criminale politico e dittatore legittimato dal popolino ignorante, che giudizio si dovra' dare di te ? La vicenda di **Eluana Englaro** ha dimostrato quanto profondo possa essere il baratro della **vergogna** in cui questo governo e' in grado di sprofondare. Probabilmente distratto dallo starnazzare delle oche d'oltre Tevere e dalle loro riflessioni medievali sulla "vita", non ti si sei accorto di come il governo abbia ostacolato in tutti i modi l'esecuzione della sentenza della **Corte di Cassazione** che riconosceva a Beppino Englaro il diritto di interrompere l'alimentazione artificiale della figlia Eluana. Il governo da te eletto vuole disarticolare una volta per tutte la **giustizia** annullando con un decreto legge anti-costituzionale qualsiasi sentenza che non sia di suo gradimento. Il governo da te eletto vuole abolire la **costituzione** affinche' il premier possa sottrarsi definitivamente alle sue pendenze con la giustizia. Ma di tutto questo a te importa ben poco. Anzi, grazie al tuo disinformato disinteresse riesci anche ad esserne persino soddisfatto. Quando Berlusconi ti ha fregato con faccenda **Alitalia** sei stato contento perche' l' "italianita'" della compagnia era salva. Quando e' stato approvato il **lodo Alfano** non ti sei scomposto perche' magari il sabato successivo avevi in programma di comprare il cellulare nuovo o andare al cinema a vedere l'ultimo film di Massimo Boldi. Il dibattito sulla **sicurezza** ti ha soddisfatto proprio perche' grondava razzismo da ogni parola. Non hai provato nemmeno un filo di **vergogna** quando il premier da te eletto disquisiva sulle mestruazioni di una donna in coma da diciassette anni ? Oppure continui a sperare che questo governo menterra' la promessa -oramai dimenticata- di farti pagare meno tasse ? In ogni caso ricordati, se ancora non lo hai fatto, di pagare il bollo auto.

Colonna sonora del post : **Woptime** - "Dove sei ?"



UglykidBLOG

Venerdi' 13 febbraio 2009

La caserma delle liberta'



Chiunque abbia fatto il **militare** di leva lo sa : in Italia l'assegnazione delle competenze si affida ad un processo totalmente casuale la cui unica logica di fondo e' il **clientelismo**. Pertanto nelle caserme dello sgangherato esercito italiano non era raro vedere cuochi ai comandi di un carroarmato, elettricisti alle prese con pentoloni e fornelli e analfabeti comodamente imboscati in ufficio. Il governo italiano, ben lungi dal fare eccezione, e' al contrario la massima espressione di questo sistema del favore grazie alle sue soubrettes alle impari opportunita', maestri di sci al ministero degli esteri e piduisti alla presidenza del consiglio. Non stupisce quindi che in questo freak show la legislazione in materia di **internet** e comunicazioni venga affidata a soggetti come **Giampiero D'Alia**, l'autore dell'incredibile emendamento al **decreto sicurezza** mediante il quale il ministro dell'interno potra' oscurare i siti che ospitano contenuti in odore di **apologia di reato** (ascolta l'intervista al senatore D'Alia realizzata da Alessandro Gilioli : <http://gilioli.blogautore.espresso.repubblica.it/2009/02/10/«facebook-e-youtube-o-obbediscono-o-li-oscuo»/>). L'emendamento, nato pretestuosamente per combattere i numerosi gruppi su **Facebook** inneggianti a mafiosi e camorristi, ha un meccanismo molto semplice : nel caso un sito internet ospiti una affermazione, un'immagine o un video che puo' essere interpretato quale apologia di reato, il ministero dell'interno puo' chiedere la censura del contenuto incriminato e, qualora lo staff del sito si rifiuti di ottemperare alla richiesta, gli ISP saranno obbligati dallo stesso ministero degli interni a censurare l'intero sito. Esempio : su **YouTube** viene pubblicato un video in cui si spiega che Berlusconi e' un criminale politico in quanto ha varato una impressionante serie di legge *ad personam* per evitare la galera a se stesso e ai suoi amici. Il ministro dell'interno contatta YouTube e gli impone di rimuovere il video. Se, come e' facile che accada, YouTube ride in faccia al ministro che non troppo tempo fa auspicava il ritorno alla Lira (ve la immaginate oggi un'Italia che si appresta a fronteggiare la peggior crisi economica di tutti i tempi con Berlusconi e la Lira ?) e si rifiuta di rimuovere il video, Telecom, Tiscali e tutti gli altri ISP saranno costretti ad oscurare YouTube. Non e' difficile intuire che l'emendamento proposto da D'Alia sara' un eccellente strumento di **censura** nelle mani di un governo liberticida che con slancio ogni giorno maggiore sta svelando la propria natura dittatoriale. Non a caso la valutazione dei contenuti controversi non e' affidata, come sarebbe logico aspettarsi in uno stato democratico, alla magistratura; nell'epoca del **fascismo mediatico** di Berlusconi e' il governo che legifera, esegue e giudica. Resta tuttavia un interrogativo : se l'emendamento di D'Alia censurera' tutti i siti sospettati di apologia di reato, il primo sito ad essere oscurato sara' quello di **Forza Italia** ?

Colonna sonora del post : **Napalm Death** - "M.A.D."

Opera della settimana (96)



Norman Rockwell - "Liberta' di parola" - 1943
Olio su tela, 116x901 cm
Norman Rockwell Museum, Stockbridge, Massachussets (USA)

Opera dedicata al senatore **Giampiero D'Alia**.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

Lunedì 16 febbraio 2009

Il governo delle facce da culo



Chi dice che **Silvio Berlusconi** governa con l'unico scopo di piegare le istituzioni e le leggi alla sua volontà non coglie l'orribile totalità del malcostume politico con cui il berlusconismo ha infettato la vita pubblica italiana. A Berlusconi non basta vincere. Berlusconi vuole vincere, umiliare l'avversario (la cosiddetta opposizione e i magistrati) e prendere per i fondelli i suoi elettori. Quest'ultimo punto non va sottovalutato: non si tratta infatti di un semplice *divertissement* al quale il premier si dedica fra una legge *ad personam* e un incontro dai contorni non ben definiti con Mara Carfagna. Si tratta di una affermazione di **potere**: lo sfacciato potere di fare le cose più inaccettabili dietro lo scudo della legittimazione popolare avvenuta tramite le elezioni. E così ci troviamo la deputata **Debora Bergamini**, ex direttrice della sezione marketing RAI le cui intercettazioni telefoniche hanno dimostrato come la televisione pubblica sia asservita a Berlusconi (vedi UglykidBLOG del 2 dicembre 2007), presentare un emendamento proprio sulle **intercettazioni telefoniche** (<http://www.repubblica.it/2009/02/sezioni/politica/giustizia-10/carcere-intercetta/carcere-intercetta.html>). Oppure **Clemente Mastella** il quale, in riferimento alla sua candidatura con il PDL alle elezioni europee, ha dichiarato: "*Berlusconi paga il debito?* (per aver fatto cadere il governo Prodi, ndr) *Farabutto chi lo dice!*" (<http://www.repubblica.it/2009/01/sezioni/politica/elezioni-2009/mastella-candidato/mastella-candidato.html>). Farabutto tu e chi ti vota!

Colonna sonora del post: **Liquid Tension Experiment** - "Acid rain"

Venerdì 20 febbraio 2009

Opera della settimana (97)



Anish Kapoor - "Cloud gate" - 2004/2006
Acciaio inossidabile, 10x20x13 metri
Millenium Park, Chicago, Illinois, USA



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

Mercoledì 25 febbraio 2009

E i laici, a che santo si votano ?



Le dimissioni di Walter Veltroni sono state la non necessaria conferma che il Partito Democratico può considerarsi un esperimento politico concluso e miseramente fallito. Il partito guidato a fatica da Veltroni ha ceduto sotto il peso della separazione fra ideologia e politica che caratterizza l'attuale scena amministrativa italiana. Quale sarà la valutazione che i libri di storia un giorno forniranno del PD, ammesso che valga la pena dilungarsi su un'esperienza politica così poco significativa ? Si è trattato di un partito laico e di sinistra ? Oppure della tinteggiatura sinistroida di un nucleo democristiano sopravvissuto alle ceneri di tangentopoli ? O più verosimilmente di un miscuglio disomogeneo di personaggi politici di diversa e spesso incompatibile provenienza che si sono ritrovati nello stesso partito un po' per caso e un po' per convenienza ? Un letale incrocio di moderati, radicali e baciapile incapaci di trovare un accordo circa la connotazione ideologica da fornire al partito. È paradossale notare come la causa del disfacimento del PD sia la stessa che ha consacrato il successo di Berlusconi : la mancanza di una ideologia di base, che nel caso dell'europagliaccio di Arcore diventa un vero e proprio rifiuto pubblico di qualsiasi forma di etica, ha una presa molto forte sull'elettore italiano di destra. L'elettore di sinistra non può essere comprato con la promessa dell'abolizione del bollo auto; l'elettore di sinistra pretende riferimenti ideologici chiari e coerenti. Esattamente quei riferimenti che nel PD sono mancati sistematicamente e che hanno decretato la precoce ma meritata morte del partito. E non si può nemmeno sperare che il povero PD riposi in pace : le correnti interne che ne hanno causato il decesso sono ora in lotta per saccheggiare quel poco che è rimasto della speranza di avere in Italia un partito laico e di sinistra. I laici non sanno davvero più a che santo votarsi.

Colonna sonora del post : **Body Count** - "Born dead"

Giovedì 26 febbraio 2009

Lo statista dei gonzi



Le pagine dei giornali italiani hanno magnificato nei giorni scorsi la nascita dell'**asse Italia-Francia** : il presidente francese **Nicolas Sarkozy** e il premier italiano **Silvio Berlusconi** costituiranno una voce sola in Europa. L'accordo per la costruzione di quattro **centrali nucleari** sul suolo italiano progettate da Enel e Edf (Electricite de France) costituisce il primo mattone della collaborazione politica illimitata fra Italia e Francia (<http://www.reubblica.it/2008/06/sezioni/ambiente/nucleare2/quattro-impianti-2020/quattro-impianti-2020.html>). I supporters dell'europagliaccio meneghino probabilmente già gongolano : finalmente l'Italia inizia a contare qualcosa in Europa ! Probabilmente costoro non sanno che, se l'Italia è stata e continua ad essere la **macchietta** d'Europa, è grazie alle imbarazzanti gaffes di cui il tirannello di Arcore si è reso protagonista sulla scena internazionale scambiando il parlamento europeo per il consiglio di amministrazione di Mediaset. Ciò che sfugge è che Sarkozy non è venuto in Italia a trattare con Berlusconi in veste di capo di stato; Sarkozy è venuto in Italia come imprenditore che cerca di portare a casa un po' di lavoro. Edf ha chiuso il 2008 con un utile netto in calo di circa il 40% (<http://it.biz.yahoo.com/12022009/57/edf-nel-2008-utile-netto-in-calo-40-via-piano.html>) e non è stato difficile per Sarkozy individuare il paese in cui andare a fare affari. Mentre il mondo ha compreso la necessità di dirigersi verso fonti di **energia pulita e rinnovabile** e **Barack Obama** ha visto in esse la chiave per uscire dalla crisi economica, l'Italia torna indietro (nel settore dell'energia così come in qualsiasi altro campo che venga toccato dal tocco malefico di Berlusconi) al nucleare, un business nel quale Sarkozy non ha perso tempo a tuffarsi. Del resto chi meglio di lui sa quanto buoni siano gli affari con gli italiani ? **Alitalia** docet.

Colonna sonora del post : **Children of Bodom** - "One day you will cry"



UglykidBLOG

Venerdi' 27 febbraio 2009

Opera della settimana (98)



Graffitaro anonimo - "*Borghesio-kebab*"
Graffito avvistato nel centro di Torino.

